

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Strade, in 18 anni da 147 a 56 vittime «Di più in estate»

Il bilancio. Dal 2007 al 2024 i deceduti sono stati 1.240. Aumentano i bergamaschi morti fuori dalla nostra provincia

FABIO CONTI

È vero, a guardare i «freddi» dati in quanto tali, negli ultimi 18 anni il bilancio delle vittime di incidenti stradali sulle strade bergamasche (compresi i bergamaschi morti fuori dai confini della provincia) è decisamente positivo: nel 2007 i morti erano stati 147 e l'anno scorso sono stati «solo» 56. Ma si sta parlando di persone, varicordato, e ciascuna vittima porta con sé un dramma che distrugge inevitabilmente, spesso per sempre, una o più famiglie. Per questo anche soltanto un morto sulle strade è una sconfitta che va al di là delle mere statistiche. Che pure vanno riportate, perché danno l'idea per l'appunto di quanto il dramma dell'incidentalità stradale travolga inevitabilmente anche Bergamo e provincia.

Basti pensare che negli ultimi 18 anni hanno perso la vita qualcosa come 1.240 persone. Un piccolo paese cancellato nel giro di meno di vent'anni.

Nel 2024 vittime salite a 56

E il 2024 non è stato purtroppo da meno: anzi, l'anno scorso il numero delle vittime della strada è andato purtroppo aumentando rispetto all'anno prima. Si è infatti passati da 50 a 56 morti (di

cui 44 bergamaschi), con una crescita percentuale del 12%. L'anno ancora prima, il 2022, le vittime erano state 54, mentre nel 2020 e nel 2021, gli anni funestati dalla pandemia da Covid-19, il dato era stato più basso - 32 e 33 vittime - complici involontarie le varie quarantene che, per lunghi periodi, avevano svuotato anche le strade.

Per questa seconda decade del nuovo secolo, l'anno che si è appena chiuso è dunque il

L'anno scorso triste record nei mesi di luglio e agosto: registrati nove e sette vittime

I giorni con più incidenti mortali sono stati il venerdì, il sabato e la domenica

peggiore per numero di vittime. Non solo. Se si spulciano i dati raccolti dall'associazione provinciale dei familiari e delle vittime della strada, si scopre che a crescere sono stati, nel 2024, le persone che hanno perso la vita sulle strade della nostra provincia ma che non abitavano nella Bergamasca: 11 persone, a fronte di 7 bergamaschi morti invece in incidenti avvenuti fuori dalla Bergamasca, mentre i restanti 35 deceduti sono morti e vivevano nei confini della nostra provincia.

Andando indietro negli ultimi 18 anni, soltanto in altre tre annate le vittime non bergamasche morte nella nostra provincia erano state in numero superiore: ben 18 nel 2007 - anno tristemente da record, con un totale di 147 morti sulle strade -, 13 nel 2008 e 12 nel 2011.

Il bilancio dal 2007

Il triste record dei bergamaschi deceduti in incidenti stradali avvenuti fuori provincia in questa seconda decade del secolo spetta invece al 2022, con 14 vittime. Dato, andando indietro ai 18 anni precedenti, superato sempre nel 2007 (con 25 morti), nel 2008 (con 23) e nel 2010 (con 17). Lo scorso anno i bergamaschi deceduti sulle strade della nostra provincia sono

L'alcolock in caso di recidiva per chi è al volante ubriaco

Secondo il nuovo Codice della strada, chi è positivo all'alcoltest ed è recidivo deve installare sulla sua auto l'«alcolock»



Gli incidenti mortali nella Bergamasca

Le vittime negli ultimi 18 anni

Anno	Bergamaschi deceduti in provincia di Bergamo	Bergamaschi deceduti fuori provincia	Non bergamaschi deceduti in provincia di Bergamo	Totale
2024	37	7	12	56
2023	40	8	2	50
2022	35	14	5	54
2021	23	8	2	33
2020	24	4	4	32
2019	38	12	9	59
2018	47	12	9	68
2017	36	9	9	54
2016	47	7	5	59
2015	47	5	4	56
2014	45	9	5	59
2013	50	11	7	68
2012	48	7	8	63
2011	64	9	12	85
2010	64	17	9	90
2009	74	12	8	94
2008	77	23	13	113
2007	104	25	18	147

Fonte: Associazione italiana familiari e vittime della strada di Bergamo

stati dunque 35, esattamente come lo erano stati due anni prima, nel 2022, mentre nel 2023 il dato era salito a 40 su un totale di 50 vittime.

Più in generale, analizzando le statistiche degli ultimi 18 anni, dal 2009 in poi si è scesi sotto la soglia delle cento vittime l'anno (147, come detto, nel 2007 e 113 nel 2008). La diminuzione è stata costante fino al 2012, quando i morti furono 63, meno della metà di cinque anni prima, per poi risalire a 68 nel 2013, e restare poi nella fascia tra i 50 e i 60 fino al 2019, tranne nel 2018 quando ci fu l'impennata di 68 vitt-

me. A livello di percentuale, tra il 2007 e il 2024 il numero di vittime è sceso del 62%. Concentrandosi soltanto sull'anno scorso, le vittime sono state per l'appunto 56: di queste, 37 erano bergamaschi morti in incidenti sulle nostre strade, 7 erano bergamaschi morti fuori provincia e i restanti 12 non erano bergamaschi e sono morti in incidenti sulle strade della nostra provincia.

In totale 44 bergamaschi

Analizzando il solo dato delle vittime bergamasche (sia decedute qui sia fuori dai confini provinciali: in totale 44

persone), emergono alcuni aspetti che permettono di porre la luce su situazioni che possono anche trasformarsi in consigli di natura preventiva. A partire dai giorni in cui si sono verificati più incidenti stradali e nei quali è dunque bene viaggiare con una prudenza se vogliamo ancora maggiore: si tratta dei giorni del fine settimana. Il venerdì si sono infatti registrate 8 vittime, proprio come il sabato, mentre la domenica ben 9.

Segue il lunedì, giorno in cui hanno perso la vita 7 persone, mentre nei tre giorni infrasettimanali i morti sono stati statisticamente di me-

Nuovo codice e controlli, giro di vite di polizia e carabinieri

L'introduzione delle nuove norme del Codice della strada, a partire dal 14 dicembre scorso, ha avuto come conseguenza una crescita anche dei controlli da parte di polizia, stradale e locale, e di carabinieri anche sulle strade di Bergamo e provincia.

Per un bilancio sull'attività si dovrà attendere ancora qualche giorno, ma quel che è già certo è che sono aumentati - soprattutto nelle festività - i controlli su tutto il territorio, con particolare attenzione alle ore notturne e nei pressi dei locali frequentati

dalle nuove generazioni. Ma quali sono le novità introdotte dal Codice della strada?

Per chi guida con lo smartphone la sanzione va da un minimo di 250 euro a un massimo di mille, con sospensione automatica della patente per una settimana se si viene sorpresi col telefono al volante e si hanno almeno 10 punti (ciò vale anche per chi viene sorpreso senza cinture o a viaggiare contromano). Se i punti sono più bassi di 10, la sospensione è di 15 giorni. In caso di recidiva, la multa lievita fino a 1.400 euro e la sospensione della pa-

tente può arrivare a tre mesi, con decurtazione da 8 a 10 punti. Per la guida in stato di ebbrezza le novità riguardano i recidivi: se il tasso alcolemico è compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro si riceve una sanzione tra 573 e 2.170 euro, con una sospensione della patente da 3 a 6 mesi.

Se il tasso alcolemico è compreso tra 0,8 e 1,5 grammi per litro, scatta la doppia sanzione, detentiva e pecuniaria (arresto fino a 6 mesi e ammenda da 800 a 3.200 euro). Se il tasso alcolemico è superiore a 1,5 grammi per litro, la contravvenzione è pu-



Agenti della polizia stradale impegnati nei controlli

nita con sanzione detentiva e pecuniaria (arresto da 6 mesi a un anno e ammenda da 1.500 a 6.000 euro) e sospensione della patente da uno a due anni. Tra le sanzioni per i recidivi c'è anche l'obbligo di installare sulla macchina l'alcolock.

Per l'eccesso di velocità è prevista una sanzione da 173 a 694 euro a chiunque superi di oltre 10 chilometri orari i limiti, ma non andando oltre i 40 all'ora. Inoltre, ci sono delle «aggravanti»: se la violazione è compiuta all'interno di un centro abitato e due volte nell'arco di un anno, la sanzione è innalzata fra 220 e 880 euro con sospensione della patente da quindici a trenta giorni.

